

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0011346-21/03/2012-ALRER

Bologna, 21 marzo 2012

Al Presidente della  
Commissione assembleare  
"Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali"

e, p.c., al Presidente dell'Assemblea legislativa  
S E D E  
(Rif. prot. 10400 del 15/03/2012)

**2466** - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

La VI Commissione assembleare Statuto e Regolamento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del Regolamento interno, nella seduta del 21 marzo 2012 ha preso in esame per quanto di propria competenza il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2012, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario riferito al 2011, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria parte integrante della Delibera di Giunta n. 288/2012.

La Commissione, esaminati gli atti di cui sopra, rilevando che non si individuano specifici atti di propria competenza, ha ritenuto di soffermarsi sugli aspetti metodologici, con particolare riferimento al tema della partecipazione. Sono stati così evidenziati due profili:

- 1) In attuazione della legge regionale n. 16 del 2008 e dando seguito all'indirizzo emerso dai lavori della scorsa sessione comunitaria, in particolare dal parere della Commissione VI, la sessione comunitaria 2012 dell'Assemblea legislativa è stata preceduta dall'audizione degli stakeholder svolta dalla Commissione I sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2012. Si è trattato di un importante elemento di novità nell'applicazione della legge regionale n. 16/2008 che richiama il principio della partecipazione tra i suoi principi fondamentali.

Ulteriori avanzamenti nella stessa direzione potrebbero essere apportati quest'anno, individuando modalità e strumenti per ampliare la partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati anche successivamente alla chiusura della sessione comunitaria dell'Assemblea, in particolar modo in occasione dell'esame di singole proposte e iniziative presentate dalla Commissione europea ai fini della partecipazione regionale alla fase ascendente.

2) A partire dal 1° aprile di quest'anno entrerà in vigore il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'iniziativa dei cittadini europei, un nuovo strumento introdotto dal Trattato di Lisbona, volto a rafforzare la cittadinanza e il funzionamento democratico dell'Unione europea e a sviluppare una reale democrazia partecipativa nell'Unione. In applicazione del Regolamento, i cittadini europei potranno presentare una proposta legislativa all'Unione europea, nelle materie di competenza dell'Unione. Sarà la Commissione europea a darvi seguito, in quanto titolare dell'iniziativa legislativa nell'ambito dell'UE.

I cittadini dovranno essere informati dell'esistenza di questo strumento, in cosa consiste e come funziona concretamente la procedura. L'Assemblea regionale, che già nel 2009 si era attivamente interessata a questo strumento prendendo parte al processo decisionale in fase ascendente, potrebbe svolgere adesso e in futuro un ruolo importante di comunicazione e di informazione verso i cittadini del territorio regionale. La Commissione VI, in considerazione delle sue competenze, svolgerà un ruolo propulsivo in questo senso, valutando le possibili iniziative da assumere.

Distinti saluti.

Il Presidente  
*Giovanni Favia*

